



COMUNE DI ALTOPASCIO

PROVINCIA DI LUCCA

C.A.P. 55011
tel. 0583 / 216455
c.f. 00197110463

Il comune di Altopascio aderisce alla campagna nazionale del Fiocco Bianco. Sabato 29 verranno distribuiti a tutti

L'amministrazione comunale di Altopascio aderisce e sostiene la Campagna Nazionale contro la violenza sulle donne e invita tutti gli altopascesi ad indossare il piccolo fiocco bianco che verrà distribuito presso le sale di Piazza Ospitalieri nella giornata di sabato 29 Novembre 2008.

“Lo scorso 8 ottobre presso il Centro Pari Opportunità Elena Silvano in rappresentanza dell'amministrazione comunale di Altopascio ha sottoscritto insieme agli altri comuni della piana, la Asl, e le associazioni di categoria il protocollo di intesa per la conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro-afferma il sindaco di Altopascio Maurizio Marchetti-. Questo è il primo passo per una serie di iniziative concrete che stiamo organizzando per la promozione dell'uguaglianza di genere e che vedranno la luce dal prossimo 8 marzo; giornata tradizionalmente dedicata a tutte le donne. Come sempre abbiamo fatto per queste iniziative legate a grandi problemi sociali, diamo la nostra completa adesione”

“Il 25 novembre – spiega il presidente del consiglio comunale Elena Silvano- si celebra la Giornata internazionale contro la violenza alle donne, una data scelta in ricordo delle tre sorelle Miraball, torturate e uccise dai servizi segreti militari di Santo Domingo, nel 1960 sotto la dittatura di Trujillo, per aver voluto visitare dei prigionieri politici Il 25 novembre è dunque un'occasione favorire la creazione di una coscienza collettiva in modo che gli autori di violenze non restino impuniti e le vittime prive di qualsiasi possibilità di risarcimento. La violenza è la prima causa di morte tra le donne nel mondo La violenza contro le donne ha molte facce: le uccisioni e gli stupri sono gli aspetti più drammatici delle violenze dentro e fuori le mura domestiche, nei luoghi di lavoro, per le strade. Violenza equivale a ingiustizia, profonda sofferenza e umiliazione”.

Il protocollo firmato in Provincia riguarda ogni aspetto della vita cittadina visto dalle donne :

- Il contrasto alla violenza contro le donne e di genere che non si riduce a una questione di sicurezza, ma richiede una modificazione profonda dei rapporti tra uomini e donne, condizioni di socialità e convivenza attive e creative.
- La condizione di povertà delle donne, che rappresentano la maggioranza dei “nuovi poveri”

- La conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle donne:
- Promozione e valorizzazione dei saperi e della creatività femminile.